

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 21021 del 14/11/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2019/19503 del 21/10/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Oggetto:** POR FESR 2014/2020. AZIONI 3.3.2 E 3.3.4. BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER IL SETTORE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO (D.G.R. N. 586/2019). CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'IMPRESA LA CASA DEL GIOCATTOLO DI TULLIO BRUNO E C. S.A.S., DI CATTOLICA (RN) - CUP E64B19000610007. IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO ENTRATE

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

**Firmatario:** ROBERTO RICCI MINGANI in qualità di Responsabile di servizio

**Visto di Regolarità Contabile - SPESE:** ORSI MARINA espresso in data 13/11/2019

**Visto di Regolarità Contabile - ENTRATE:** GIOVANNINI MARCO espresso in data 14/11/2019

**Responsabile del procedimento:** Roberto Ricci Mingani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in

materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27/12/2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27/12/2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30/07/2019, n. 14 "Assestamento e Prima Variazione generale di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 15/04/2019 avente ad oggetto "Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del Por Fesr 2014/2020: Approvazione di un bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio" ed in particolare l'Allegato 1 alla deliberazione stessa (in seguito denominato semplicemente "bando");

Richiamato il comma 1 dell'articolo 16 del sopra citato bando che ha stabilito che le domande di contributo dovessero essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, dalle ore 10.00 del giorno 20/05/2019 alle ore 13.00 del giorno 11/07/2019;

Richiamato altresì il punto 3 del dispositivo del bando che ha stabilito di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese l'eventuale modifica delle finestre e delle scadenze per la presentazione delle domande di contributo indicate nel bando qualora se ne fosse ravvisata la necessità;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 12714 dell'11/07/2019 avente ad oggetto "Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo previsto nell'articolo 16, comma 1 del bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 586/2019" è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo previsto nell'articolo 16, comma 1 del bando, alle

ore 13.00 del giorno 24 luglio 2019;

Richiamati, inoltre, i seguenti articoli del bando:

- articolo 6 denominato "Dimensione minima dell'investimento" in cui è previsto che i progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione di investimento non inferiore ad € 10.000,00;

- articolo 7 denominato "Tipologia e misura del contributo. Premialità" in cui è stabilito che a fronte della realizzazione degli investimenti agevolabili è riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura pari al 40% delle spese ritenute ammissibili. La misura del contributo è incrementata:

➤ del 5%, nel caso in cui:

- i progetti abbiano ricadute positive in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile;

oppure

- l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;

oppure

- le imprese proponenti i progetti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di euro, siano in possesso del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57;

oppure

- i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, in uno dei settori di attività economica Ateco 2007 individuati dalla Strategia di specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna (S3);

➤ di un ulteriore 5% nel caso in cui le imprese proponenti siano localizzate nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (c.d. AREE MONTANE), oppure siano localizzate nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese

nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d. AREE 107. 3. C);

Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà comunque superare l'importo massimo di € 50.000,00;

- articolo 8 denominato "Regime di aiuto" in cui è stabilito che i contributi previsti dal bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013);

- articolo 11 denominato "Come deve essere presentata la domanda di contributo" in cui è stabilito che la domanda di contributo deve essere compilata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo sono rese disponibili sul sito internet della Regione all'indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità;

- articolo 17 denominato "Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande" in cui è stabilito che la procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998. Pertanto, la selezione delle domande e la valutazione dei progetti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

➤ istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;

➤ istruttoria di ammissibilità sostanziale delle domande di contributo;

➤ valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;

- articolo 27 denominato "Punteggio minimo per l'ammissione a contributo" in cui è previsto che ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10353 dell'11/06/2019 avente ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e costituzione del Nucleo di valutazione, per l'esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n.586/2019" di seguito denominato semplicemente "nucleo di valutazione";

Considerato che il sopra richiamato punto 3 del dispositivo del bando, stabilisce altresì che sia demandata al Responsabile del Servizio qualificazione delle imprese:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttorio di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel bando, dei progetti ammessi a contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

Vista la domanda di contributo inviata in data 16/07/2019, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, dall'impresa LA CASA DEL GIOCATTOLO DI TULLIO BRUNO E C. S.A.S. con sede legale a Cattolica (RN), codice fiscale e partita i.v.a. 02519270405 (protocollo domanda PG/2019/600334);

Considerato che:

- la domanda di contributo presentata dalla citata società è stata esaminata con esito positivo nelle fasi dell'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale;

- nella seduta del 29/08/2019 il nucleo di valutazione ha esaminato il progetto sotto il profilo del merito con esito positivo;

- il progetto è stato ritenuto ammissibile e finanziabile con una spesa complessiva finale di € 65.672,80;

- al progetto viene applicata la percentuale di contribuzione finale del 45% e che, pertanto, il contributo concedibile ammonta a complessivi € 29.552,76, in quanto è stata riconosciuta la premialità del 5% prevista:

- per gli interventi che prevedono una ricaduta positiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile;

➤ per i soggetti che operano, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, in uno dei settori di attività economica Ateco 2007 individuati dalla Strategia di specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna (S3);

Dato atto che il Servizio Qualificazione delle Imprese ha provveduto, con riferimento alla suddetta impresa, ad espletare tutte le verifiche di natura amministrativa;

Ritenuto pertanto, in ragione di quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, di:

- concedere alla società LA CASA DEL GIOCATTOLO DI TULLIO BRUNO E C. S.A.S. il contributo complessivo di € 29.552,76 a fronte della spesa complessiva di € 65.672,80, da sostenere nell'annualità 2019;

- impegnare la suddetta somma complessiva pari ad € 29.552,76 sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, così come segue:

➤ quanto ad € 14.776,38 sul capitolo 22031 - QUOTA UE - percentuale di riparto 50%;

➤ quanto ad € 10.343,47 sul capitolo 22032 - QUOTA STATO - percentuale di riparto 35%;

➤ quanto ad € 4.432,91 sul capitolo 22033 - QUOTA REGIONE - percentuale di riparto 15%;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2019 per € 29.552,76;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore del soggetto beneficiario;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a

rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui capitoli finanziati con risorse comunitarie e statali, si maturano ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Preso atto che il beneficiario oggetto del presente provvedimento non rientra nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Dato atto:

- che per quanto attiene gli accertamenti antimafia, il Servizio Qualificazione delle Imprese, con riferimento alla domanda presentata dalla citata impresa, ha richiesto alla Prefettura competente la relativa documentazione antimafia ai sensi del Libro II, capi II e III del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- che per la citata impresa, essendo già stata rilasciata dalla Prefettura competente la comunicazione antimafia liberatoria, in corso di validità, ai sensi del comma 1 dell'art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., è possibile procedere alla concessione della somma ad essa spettante a titolo di contributo;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante "Documento unico



di regolarità contributiva”;

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013, riguardante l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’articolo 31 “Semplificazioni in materia di Durc” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

Dato atto che, con riferimento alla sopracitata impresa, è stata effettuata la verifica riguardante la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e che è stato acquisito un DURC regolare, in corso di validità;

Dato altresì atto che il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto, è il seguente: E64B19000610007;

Visto il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

Dato atto che lo scrivente Servizio, con riferimento al citato progetto, in merito al quale viene applicato il regime de minimis:

- ha effettuato - tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per l’impresa interessata, del plafond

concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, dell'aiuto concesso, al quale è stato attribuito il Codice Concessione RNA - COR 1407011;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

#### DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di ammettere a finanziamento il progetto presentato a valere sul bando approvato con D.G.R. n. 586/2019, dall'impresa LA CASA DEL GIOCATTOLO DI TULLIO BRUNO E C.

S.A.S. con sede legale a Cattolica (RN), codice fiscale e partita i.v.a. 02519270405 (protocollo domanda PG/2019/600334), con una spesa complessiva finale pari ad € 65.672,80;

2) di dare atto che il progetto approvato di cui al punto precedente è identificato dal codice CUP E64B19000610007;

3) di applicare la percentuale di contribuzione finale del 45%, in quanto è stata riconosciuta la premialità del 5% prevista:

- per gli interventi che prevedono una ricaduta positiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile;

- per i soggetti che operano, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, in uno dei settori di attività economica Ateco 2007 individuati dalla Strategia di specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna (S3);

4) di concedere alla sopra citata società il contributo complessivo di € 29.552,76 (pari al 45% di € 65.672,80);

5) di impegnare la suddetta somma complessiva di € 29.552,76 sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con D.G.R. n. 2301/2018 e succ. mod., che presentano la necessaria disponibilità, secondo le seguenti modalità:

- quanto a complessivi € 14.776,38 al n. 8467 di impegno sul capitolo 22031 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'innovazione nei processi, nei prodotti e nella gestione delle imprese turistiche e delle loro reti (Asse 3, attività 3.3.2 e 3.3.4 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA UE";

- quanto a complessivi € 10.343,47 al n. 8468 di impegno sul capitolo 22032 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'innovazione nei processi, nei prodotti e nella gestione delle imprese turistiche e delle loro reti (Asse 3, attività 3.3.2 e 3.3.4 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a complessivi € 4.432,91 al n. 8469 di impegno sul capitolo 22033 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'innovazione nei processi, nei prodotti e nella gestione delle imprese turistiche e delle loro reti

(Asse 3, attività 3.3.2 e 3.3.4 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”;

6) di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti, di cui al precedente punto 5, la somma complessiva di € 25.119,85, così come di seguito specificato:

- quanto a complessivi € 14.776,38, registrati al n. 2499 di accertamento sul capitolo 04249 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CAPITALE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto a complessivi € 10.343,47, registrati al n. 2500 di accertamento sul capitolo 03249 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CAPITALE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transizioni U.E	SIOPE	CUP	C.I. spesa	gestione ordinaria
22031	07	01	U.2.03.03.03.999	04.7	3	2030303999	E64B19000610007	3	3
22032	07	01	U.2.03.03.03.999	04.7	4	2030303999	E64B19000610007	3	3
22033	07	01	U.2.03.03.03.999	04.7	7	2030303999	E64B19000610007	3	3

8) di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi di Finanziamento e Supporto all'Autorità di Gestione Fesr, l'adozione dell'atto di liquidazione del contributo, secondo le modalità stabilite nel bando, nonché le richieste di emissione dei relativi titoli di pagamento,

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., laddove applicabile e della D.G.R. n. 468/2017;

9) di dare atto che lo scrivente Servizio, con riferimento al citato progetto, in merito al quale viene applicato il regime de minimis:

- ha effettuato - tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per l'impresa interessata, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, dell'aiuto concesso al quale è stato attribuito il Codice Concessione RNA - COR 1407011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2019/19503

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Giovannini, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ANALISI, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ENTRATE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura dell'entrata in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2019/19503

IN FEDE

Marco Giovannini